

ERASMUS +
Corso di lingua francese presso il Collège International de Cannes
(periodo: 25 settembre – 6 ottobre 2017)



Nell'ambito del progetto Erasmus+, ho frequentato un corso di formazione linguistica presso il Collège International di Cannes. L'esperienza è nata dal bisogno di conseguire l'abilità linguistica necessaria a lavorare a mio agio in compresenza con la docente madre lingua francese, che mi affianca nell'insegnamento della disciplina non linguistica (la storia), come previsto dal percorso EsaBac del Liceo Internazionale.

L'obiettivo a breve scadenza era inoltre superare l'esame presso l'Istituto francese di Firenze per conseguire la certificazione linguistica di livello C1.

Il Collège International si trova a Cannes lungo il litorale che conduce verso la periferia La Bocca (quartiere dove, tramite l'Istituto stesso, ho trovato alloggio presso un'abitazione privata) e che è facilmente raggiungibile sia in bus, sia a piedi (la passeggiata sul lungomare è piacevolissima).



Il tunnel sotto la stazione ferroviaria di Cannes La Bocca



Il lungomare verso il Campus

Difronte all'Istituto sorge la villa Rothschild (circondata da uno splendido giardino), attualmente adibita a Mediateca, accessibile agli allievi.

L'Istituto è collegato altrettanto facilmente al centro della città (10 minuti a piedi), dove oltre alla celeberrima Croisette e al Palais du Festival, si può visitare l'antico quartiere del Suquet con il museo del Castro.



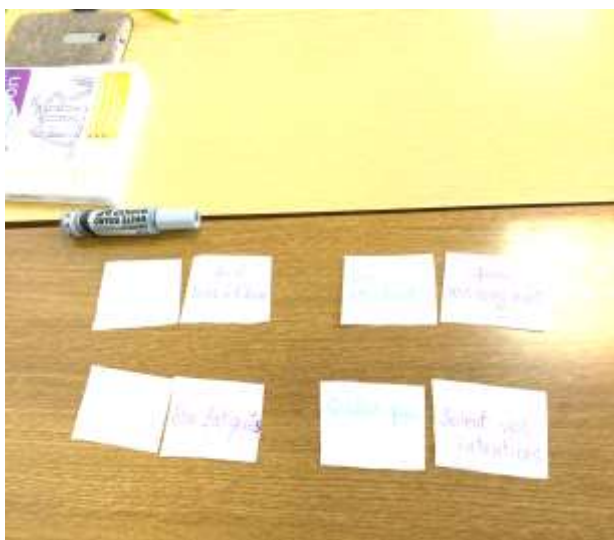
Il panorama della città dal Suquet

Dopo il test di valutazione iniziale, sono stata inserita in un gruppo di livello B2, formato da ragazzi di varia provenienza (soprattutto latino-americana) e da altre due coetanee (una signora svizzera, impiegata presso l'Interflora e una docente di inglese danese, sul punto di riconvertire la sua carriera come insegnante di francese nella scuola primaria).

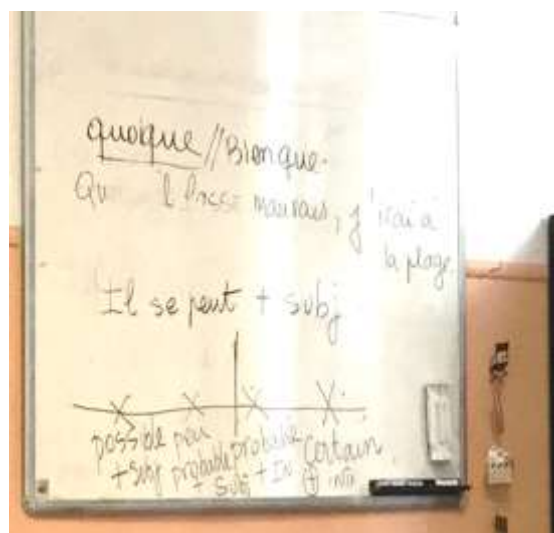
Le esigenze di apprendimento del gruppo erano dunque molto diversificate e lo sforzo dei docenti è stato quello di fornire un approccio allo sviluppo delle varie competenze linguistiche (comprensione/produzione orale e scritte) che fosse trasversale e utile al conseguimento dei nostri diversi obiettivi.

Il percorso comune prevedeva un *cours* standard di 15 ore settimanali, volte a lavorare sulla comprensione e poi sulla produzione di testi secondo diversi generi: il ritratto di un personaggio celebre, il resoconto di un fatto di cronaca, la discussione problematica di un argomento; e un *cours d'après-midi* di 6 ore di più libera conversazione ed improvvisazione orale (es. dati certi ingredienti inventare una favola).

Nonostante l'interesse suscitato dalle attività proposte, ci siamo resi conto di avere tutti lacune grammaticali, più o meno gravi; abbiamo, dunque, di comune accordo, chiesto alle docenti di inserire all'interno delle attività previste anche un più regolare e pianificato studio di certe strutture morfologiche e sintattiche. Con grande disponibilità, la nostra richiesta è stata accolta e, nel corso della seconda settimana, tutte le attività di comprensione e produzione sono state più specificatamente mirate alla padronanza dell'ortografia e dell'accentazione, dell'uso di pronomi, preposizione articolate, modi verbali e costrutti particolari.



Gli ingredienti a partire dai quali costruire un racconto fantastico



La grammatica, finalmente!

Il clima in classe è sempre stato molto collaborativo. Grazie alla presenza di giovani ragazze sudamericane particolarmente socievoli e comunicative, anche i momenti di pausa (come la refezione presso la mensa interna del Campus o i momenti di riposo sulla splendida terrazza) sono diventati momenti di apprendimento e scambio reciproco di informazioni ed esperienze; insomma, l'interazione linguistica è stata davvero intensa e coinvolgente.



Il cortile comune



La terrazza

Per quanto riguarda l'esercizio necessario all'apprendimento della metodologia richiesta per il superamento delle prove di certificazione linguistica C1, ho trovato grande sensibilità negli insegnanti, che, compreso il problema, mi hanno seguita con disponibilità e competenza, assegnandomi compiti aggiuntivi e correggendo i miei errori.

Dunque, anche se l'esperienza di formazione non era esattamente ed esclusivamente mirata al mio obiettivo, l'esperienza fatta è stata un supporto determinante per la buona riuscita dell'esame.

Non posso che concludere esprimendo la mia gratitudine per l'opportunità che mi è stata offerta; il mio ringraziamento va in particolare alle colleghe dell'Isis Machiavelli che hanno realizzato il progetto e allo staff del Collège International di Cannes.



Chiara Egidi